

**SINDACATO. «STESSI TRATTAMENTI O SCENDIAMO IN PIAZZA»**

## I vigili del fuoco scrivono a Renzi “Il Corpo deve tornare nazionale”

«Riunificare il Corpo valdostano dei vigili del fuoco con quello nazionale» altrimenti «sarà protesta». A dirlo è Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato Conapo, che ha formalizzato la richiesta in una lettera di cinque pagine inviata al presidente del Consiglio Matteo Renzi oltre che a ministri, gruppi parlamentari, giunta regionale e Consiglio Valle.

Il Conapo, oltre a essere uno dei sindacati più rappresentativi in Italia è la prima sigla tra i vigili valdostani.

Brizzi cala sul tavolo i numeri per dimostrare che la proposta non è ascrivibile a idea personale: «I vigili del fuoco valdostani riuniti in assemblea lo scorso 20 ottobre nonché quelli che hanno aderito nei giorni successivi - spiega Brizzi - si sono dichiarati favorevoli (148 «sì» su un totale di 177 dipendenti operativi più 2 dirigenti, cioè l'83,6 per cento) al passaggio al Corpo nazionale». Il segretario del Conapo punta alla riunificazione perché «è abominevole che in tempi di spending review l'Italia si possa an-

cora permettere di avere vigili del fuoco statali, regionali o provinciali», ma non solo: «Gli appartenenti al Corpo valdostano sono privi della qualifica di “agenti di pubblica sicurezza” a differenza da quelli statali» e questo crea, secondo Brizzi, «grave vulnus nel diritto alla sicurezza dei cittadini» oltre alla «assurdità che in Valle i vigili del fuoco debbano far intervenire anche un agente di polizia, con spesa doppia per i contribuenti, per imporre a un cittadino obblighi contrari alla sua volontà». C'è poi la partita del trattamento previdenziale: «Ho saputo - dice Brizzi - che durante i festeggiamenti di Santa Barbara ad Aosta, il presidente Augusto Rollandin ha difeso la necessità di avere vigili del fuoco regionali. Ci dispiace non aver sentito da Rollandin alcuna parola per risolvere il grave problema delle tutele previdenziali dei vigili del fuoco valdostani. Riteniamo anticostituzionale che la Valle non abbia mai esteso ai propri vigili del fuoco lo stesso trattamento pensionistico e le stesse tutele che i vigili del fuoco dello Stato hanno in caso di morte o inabilità a causa di operazioni di soccorso pubblico». Brizzi conclude: «Ci auguriamo che non ci sia bisogno di scendere in piazza per ottenere la riunificazione e la parità di trattamento. Noi siamo pronti».

[D. M.]



Un intervento dei vigili del fuoco